

Iniziativa eco - carovana del Chiese promossa dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste.

Si tratta di una iniziativa scientifica promozionale che si svolge a tappe lungo il fiume Chiese dalla confluenza nell'Oglio fino alle sue sorgenti sull'Adamello.

E' prevista una tappa in provincia di Mantova, 7 tappe in provincia di Brescia , 2 in provincia di Trento. Negli incontri opportunamente preparati il gruppo promotore incontra rappresentanti delle istituzioni locali, agenzie territoriali e associazioni. Gli incontri sono pubblici e quindi aperti a tutti i cittadini residenti o meno nei comuni bagnati dal Chiese.

Obiettivi. 1) **effettuare una ricerca integrata sugli assetti e squilibri socio-ambientali dei territori che insistono sull'asta del fiume;** la metodologia è basata sulla ricerca-azione¹ e l'ipotesi di lavoro consiste nel valutare l'articolazione di tre principi di gestione delle acque: sussidiarietà, integrazione monte-valle e solidarietà fra bacini. La pianificazione per bacino idrografico infatti potrebbe non essere sufficiente a garantire le plurime finalità del fiume Chiese, compresa quella ecologica. 2) **svolgere una ampia opera di sensibilizzazione su scala regionale e nazionale sui problemi dei fiumi di media lunghezza che scorrono ai margini di rilevanti sistemi urbano-industriali-turistici.** Su questi bacini si scaricano effetti secondari di bacini più forti (es. depuratori, spandimento liquami), mentre si mantengono tutte le pressioni tradizionali su corpi idrici (prese a uso idroelettrico, irriguo, **attività turistico-ricreative...**).

Motivazioni. Le ragioni che spingono a questa iniziativa scientifico-promozionale sono molteplici: lungo il fiume si sono manifestate situazioni di disagio sanitario e ambientale (polmoniti, secca del fiume), il fiume scorre in mezzo a bacini urbano-industriali-turistici molto densi con relativi sbilanciamenti di vantaggi e svantaggi ambientali, il fiume è sottoposto a usi poco compatibili fra loro, in particolare idroelettrico e uso irriguo, il fiume che scorre in tre province si presta bene a rappresentare la varietà degli stili amministrativi e delle morfologie territoriali, il ciclo integrato dell'acqua a uso civile (adduzione, potabilizzazione, immissione in rete, consumo, depurazione, spargimento dei fanghi) non è sufficientemente tematizzato in tutte le sue sfaccettature (es. sprechi e impatto dei fanghi sui terreni).

E' prevista una tappa a Bedizzole e le principali Associazioni individuate come referenti sono la Pro Loco e la Cooperativa Farine tipiche del Garda anche perché il luogo dell'incontro sarà il Vecchio Mulino sul Chiese.